

# **CORSO DI ARBORICOLTURA**

**ESERCITAZIONI PRATICHE**  
**Arboricoltura generale**  
**Modulo 2**

**Di Splendiani Mauro**

# **ESERCIZIO N. 11**

## **facoltativo**

Esegui la potatura di sfoltimento e riduzione della chioma di un albero adulto; documenta le diverse fasi di lavoro (prima e dopo la potatura) con fotografie (eventualmente anche virtuale)

Per questo esercizio ho scelto un esemplare di *Morus alba* (gelso) adulto e che oltretutto presenta difetti strutturali. FOTO 1

La pianta è stata messa a dimora troppo vicino ad un esemplare di *Quercus robur* (farnia): per il fenomeno del fototropismo essa ha quindi sviluppato gran parte della chioma nella parte opposta, spostando pericolosamente l'asse principale dalla linea del filo del piombo. FOTO 2 e 3

Inoltre l'albero presenta due delle tre branche principali con corteccia inclusa, in corrispondenza della quale si è sviluppato un inizio di carie, che aggrava il pericolo di una possibile rottura delle branche stesse. FOTO 4

Queste si sono sviluppate orizzontalmente creando un ulteriore pericolo in caso di forti precipitazioni (neve). FOTO 5 e 6

L'obiettivo che mi sono posto è stato quello di intervenire sia per uno sfoltimento della chioma, che per una riduzione ed accorciamento della stessa, cercando di riportare l'asse principale sul filo del piombo.

Per far ciò sono intervenuto con tagli di ritorno il più possibile adeguati ed eliminando alcune branche dicotomiche o sovrapposte (FOTO 7 e 8), eseguendo quindi, in parte, una potatura di riforma.

Dopo ogni taglio ho disinfettato le ferite con una soluzione di ossicloruro di rame. FOTO da 9 a 15

## Considerazioni finali:

di solito sui gelsi viene praticata la potatura a capitozzo, in modo da costituire la "testa di salice" e tagliare sempre la parte di legno nuovo per non creare danni eccessivi alla pianta. Questa pratica va però eseguita tutti gli anni preferibilmente durante il periodo di dormienza ed è utile esclusivamente per un approvvigionamento di legna da ardere.

L'albero in questione non è stato potato per molti anni e comunque i tagli fatti in passato hanno lasciato dei monconi che seccandosi hanno fornito un terreno idoneo per eventuali patogeni.

In una normale potatura di sfoltimento e riduzione della chioma non andrebbe asportato più del 30% dell'apparato fogliare. In questo caso, visti i difetti strutturali, ho ritenuto opportuno togliere una percentuale maggiore di chioma ed effettuare alcuni tagli di ritorno non proprio adeguati ad una normale potatura di sfoltimento.

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15

